

PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETÀ E DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE

ai sensi dell'art. 1 comma 612 Legge 23 dicembre 2014, n. 190

Il c.d. *“Piano Cottarelli”*, documento dell’agosto 2014 con il quale l’allora commissario straordinario alla spending review auspicava la drastica riduzione delle società partecipate da circa 8.000 a circa 1.000 e la legge di stabilità per il 2015 (legge 190/2014) hanno imposto agli enti locali l’avvio un *“processo di razionalizzazione”*, tale da produrre risultati già entro la fine del corrente esercizio 2015. In particolare, il comma 611 dell’articolo 1 della legge 190/2014 dispone che, allo scopo di assicurare il *“coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato”*, gli enti locali devono avviare un *“processo di razionalizzazione”* delle società e delle partecipazioni, dirette e indirette, che permetta di conseguire una riduzione entro il 31 dicembre 2015.

Lo stesso comma 611 indica i criteri generali cui si deve ispirare il *“processo di razionalizzazione”* suddetto:

1. eliminare le società e le partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali, anche mediante liquidazioni o cessioni;
2. sopprimere le società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
3. eliminare le partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
4. aggregare società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
5. contenere i costi di funzionamento, anche mediante la riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, ovvero riducendo le relative remunerazioni.

Negli anni novanta, nell’ambito del processo di riforma della Pubblica Amministrazione, è stato avviato un percorso che ha visto l’introduzione di forme di gestione autonoma e secondo logiche imprenditoriali dei servizi *“a rilevanza economica e imprenditoriale”*. La normativa facilitava e incentivava la conversione delle aziende speciali in S.p.A., ovvero l’esternalizzazione di attività di produzione di beni o servizi. La gestione tramite società diventava quindi la forma preferenziale di gestione dei servizi pubblici locali. Il Comune, in tale fase, ha abbandonato il ruolo di gestore diretto di alcuni servizi per aderire ai servizi gestiti tramite le S.p.A..

Accanto all’intervento nel settore dei servizi pubblici, nel corso degli anni, il Comune ha assunto alcune partecipazioni in società e/o consorzi che svolgono attività, diverse dall’erogazione di servizio pubblico, ma d’interesse per la collettività amministrata.

Obiettivo dell’Amministrazione locale era e rimane quello di soddisfare la domanda di pubblici servizi, quantitativamente crescente, ma soprattutto più complessa e sofisticata sotto il profilo qualitativo. Infatti, la forte spinta liberalizzatrice che ha investito la pubblica amministrazione non ha fatto venir meno la domanda di intervento pubblico da parte degli utenti, ma piuttosto ne ha mutato la natura e le politiche per la sua realizzazione.

Per quanto riguarda nello specifico le partecipazioni societarie del Comune di Calliano, si richiama la deliberazione del Consiglio comunale n.32 di data 20.12.2010 con la quale veniva effettuata la ricognizione delle medesime, in base alle disposizioni di cui all'art. 3, commi 27, 28 e 29 della Legge 244/2007 - legge finanziaria 2008, disponendone, per le motivazioni ivi riportate, il mantenimento.

Rispetto alla situazione di allora, un approfondimento ha chiarito che l’Azienda per il Turi-

smo Rovereto e Vallagarina è un'associazione e pertanto non rientra nella ricognizione delle società partecipate e delle partecipazioni societarie.

Attualmente il Comune di Calliano detiene partecipazioni nelle seguenti società:

CONSORZIO DEI COMUNI TARENTINI - SOCIETÀ COOPERATIVA: aderiscono alla società, i comuni e le comunità della provincia di Trento, nonché i BIM. Ha lo scopo di promuovere azioni coordinate per ottenere economie di spesa. Fornisce servizi di consulenza gratuita e formazione con riguardo al settore contrattuale, amministrativo, contabile, legale, fiscale, sindacale, organizzativo, economico e tecnico. Svolge il ruolo di centrale di committenza per i soci.

DOLOMITI ENERGIA SPA: Dolomiti Energia è la società capogruppo del Gruppo Dolomiti Energia che opera nel settore dei servizi pubblici a rilevanza economica, attiva nei principali ambiti di business di prodotti energetici, direttamente e attraverso società controllate e partecipate. Le sue attività sono concentrate in 8 aree principali:

Produzione di energia elettrica direttamente, mediante le consociate Dolomiti Edison Energy (DEE) e Hydro Dolomiti Enel (HDE):

Cogenerazione di energia elettrica e calore con relativa gestione della rete di teleriscaldamento per uso civile e industriale (Dolomiti Reti)

Approvvigionamento e vendita di energia elettrica e gas naturale (Trenta, Trentino Trading e Multiutility)

Distribuzione di energia elettrica (SET Distribuzione)

Distribuzione di gas metano (Dolomiti Reti e Giudicarie Gas)

Ciclo idrico integrato includendo captazione, gestione acquedotti, distribuzione idrica, fognatura e depurazione (Dolomiti Reti e Depurazione Trentino Centrale)

Raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti urbani (direttamente)

Realizzazione di impianti fotovoltaici e attività nell'ambito dell'efficienza energetica (Dolomiti Energia Rinnovabili)

A queste vanno aggiunte attività accessorie quali le analisi di laboratorio e la gestione della illuminazione pubblica.

INFORMATICA TARENTINA SPA: è una società di sistema, ha l'obiettivo di diffondere nel settore pubblico le nuove tecnologie dell'informazione e delle telecomunicazioni contribuendo all'ammodernamento dei sistemi informativi pubblici, anche tramite progetti di innovazione tecnologica che valorizzino le competenze e le esperienze delle imprese ICT del sistema locale.

Il Comune di Calliano, che ha acquisito le quote gratuitamente dalla Provincia Autonoma di Trento ha affidato alla società il servizio di fornitura e assistenza di software (ufficio demografico, protocollo e ragioneria).

TRENTINO RISCOSSIONI SPA: è una società di sistema; l'attività principale consiste nella riscossione delle entrate affidate dagli enti soci nelle sue varie fasi: riscossione spontanea, attività di accertamento e riscossione coattiva delle entrate di pertinenza del sistema pubblico provinciale a cui si affiancano i servizi di gestione, consulenza ed assistenza sia verso gli enti soci, sia verso i cittadini contribuenti; altro settore strategico di Trentino Riscossioni è rappresentato dalla gestione completa delle sanzioni Amministrative relative al Codice della Strada. Lo scopo di Trentino Riscossioni è fornire un servizio completo al territorio, perseguendo economie di scala mediante la promozione di processi di semplificazione ed armonizzazione dell'attività degli oltre 250 soggetti pubblici trentini e realizzando politiche di equità fiscale a favore della collettività; la società rappresenta quindi uno strumento di sistema a salvaguardia dell'autonomia finanziaria degli enti locali trentini che permette di mantenere le risorse sul territorio e favorirne, di conseguenza, la crescita e lo sviluppo.

Il Comune di Calliano, che ha acquisito le quote gratuitamente dalla Provincia Autonoma di Trento, ha affidato alla società il servizio di riscossione coattiva delle entrate comunali.

TRENTINO TRASPORTI SPA: la missione della società è realizzare sistemi di mobilità e servizi di trasporto che concretizzano le politiche pubbliche di mobilità sul territorio, avendo come riferimento la qualità del servizio, la soddisfazione dell'utenza, il rispetto dell'ambiente, l'attenzione alle fasce deboli di utenza e la promozione del servizio pubblico.

Gli obiettivi generali di riferimento per la responsabilità sociale di Trentino trasporti esercizio sono: l'offerta di un servizio pubblico di qualità; la promozione dell'utilizzo del mezzo pubblico come strumento per migliorare la qualità di vita della comunità, privilegiando le fasce deboli di utenza; il rispetto delle esigenze fondamentali dei dipendenti, con particolare attenzione alla sicurezza ed alla valorizzazione delle capacità in relazione alle diverse potenzialità dei singoli; il coinvolgimento nella vita della comunità locale; il rispetto dell'ambiente e la tutela della sicurezza degli utenti e del personale;

la ricerca di un dialogo continuo con le istituzioni, volto alla definizione di politiche e strategie comuni ed all'ottimizzazione nell'uso delle risorse; l'adozione di eque politiche di approvvigionamento e la promozione di comportamenti rispettosi dell'ambiente e socialmente responsabili nei propri fornitori.

Per quanto riguarda i vantaggi economici e non, diretti e indiretti rispetto alle finalità dell'ente nonché lo stato di salute delle partecipazioni, si rinvia alle schede riferite ad ogni singola partecipazione del Comune di Calliano inserite nell'allegata relazione tecnica, con particolare riferimento alla sezione "Analisi della partecipazione ai sensi dell'art. 3, commi 27, 28 e 29 della legge 244/2007" e "Elementi di valutazione per il Piano di razionalizzazione".

Si ritiene che il Comune di Calliano sia in linea con il rispetto dei principi sanciti dal comma 611 dell'articolo 1 della legge 190/2014 e che non sussistano motivazioni particolari per modificare il quadro delle partecipazioni.

Il Comune di Calliano è comunque impegnato a controllare, come richiesto dalle norme vigenti in materia, le suddette società, vigilando sul rispetto delle misure di contenimento della spesa individuate dal Consiglio delle autonomie locali d'intesa con la Provincia. La definizione delle misure tiene conto delle disposizioni di contenimento della spesa previste dalle leggi provinciali e dai relativi provvedimenti attuativi rivolte alle società della Provincia indicate nell'articolo 33 della L.P. 16/06/2003, n. 3.

Di seguito si espone il quadro delle partecipazioni che il Comune intende mantenere:

Ragione sociale	Quota sottoscritta	% di partecipazione	finalità
CONSORZIO DEI COMUNI TARENTINI Società Cooperativa	€ 51,64	0,42%	La Cooperativa nell'intento di assicurare ai soci, tramite la gestione in forma associata dell'impresa, le migliori condizioni economiche, sociali e professionali nell'ambito delle leggi, dello statuto sociale e dell'eventuale regolamento interno, ha lo scopo mutualistico di coordinare l'attività dei soci e di migliorarne l'organizzazione, nello spirito della mutualità cooperativa, al fine di consentire un risparmio di spesa nei settori di interesse comune.
DOLOMITI ENERGIA SPA	€ 732.025,00	0,173%	Dolomiti Energia è la società capogruppo del Gruppo Dolomiti Energia. Le sue attività sono concentrate in 8 aree principali: produzione di energia elettrica, cogenerazione di energia elettrica e calore con relativa gestione della rete di teleriscaldamento per uso civile e industriale, approvvigionamento e vendita di energia elettrica e gas naturale, distribuzione di energia elettrica, di gas metano, ciclo idrico integrato, raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti urbani, realizzazione di impianti fotovoltaici e attività nell'ambito dell'efficienza energetica e attività accessorie quali le analisi di laboratorio e la gestione dell'illuminazione pubblica.

INFORMATICA TREN- TINA S.p.A.	€ 407,00.-	0,02%	La gestione del sistema informatico elettronico provinciale e progettazione, sviluppo e realizzazione di altri interventi affidati dalla Provincia Autonoma di Trento. Progettazione, sviluppo e manutenzione, commercializzazione e assistenza di software di base e applicativo per la pubblica amministrazione ed imprese.
TRENTINO RISCOS- SIONI S.p.A.	€ 39,00	1%	Accertamento, liquidazione e riscossione spontanea delle entrate della Provincia Autonoma di Trento e degli altri enti e soggetti indicati nell'art. 34 della L.P. 16 giugno 2006, n. 3.
TRENTINO TRA- SPORTI ESERCIZIO S.p.A.	€ 131,00	0,02%	La realizzazione di sistemi di mobilità e servizi di trasporto che concretizzano le politiche pubbliche di mobilità sul territorio, avendo come riferimento la qualità del servizio, la soddisfazione dell'utenza, il rispetto dell'ambiente, l'attenzione alle fasce deboli di utenza e la promozione del servizio pubblico.

RELAZIONE TECNICA
allegata al
PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE
DELLE SOCIETA' E DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE
ai sensi dell'art. 1 comma 612 Legge 23 dicembre 2014, n. 190

1. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Il comma 611 dell'art. 1 della legge 190 del 23 dicembre 2014 (legge di stabilità per il 2015) dispone che: *“al fine di assicurare il coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell’azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato, le regioni, le province autonome di Trento e di Bolzano, gli enti locali, le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, le università e gli istituti di istruzione universitaria pubblici e le autorità portuali, a decorrere dal 1° gennaio 2015, avviano un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, in modo da conseguire la riduzione delle stesse entro il 31 dicembre 2015, anche tenendo conto dei seguenti criteri:*

- a) eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, anche mediante messa in liquidazione o cessione;*
- b) soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;*
- c) eliminazione delle partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;*
- d) aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;*
- e) contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni.”.*

Detto comma 611 prevede che il processo di razionalizzazione sia avviato *“Fermo restando quanto previsto dall'articolo 3, commi da 27 a 29, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, e successive modificazioni, e dall'articolo 1, comma 569, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, e successive modificazioni”.*

In particolare, il comma 27 dell'art. 3 della legge n. 244 del 2007 sancisce il divieto di *“costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e di servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né assumere o mantenere direttamente partecipazioni, anche di minoranza, in tali società.”* e stabilisce inoltre che *“è sempre ammessa la costituzione di società che producono servizi di interesse generale e che forniscono servizi di committenza o di centrali di committenza a livello regionale a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici.”*

Il successivo comma 28 prevede altresì che *“l'assunzione di nuove partecipazioni e il mantenimento delle attuali devono essere autorizzati dall'organo competente con delibera motivata in ordine alla sussistenza dei presupposti di cui al comma 27. La delibera di cui al presente comma è trasmessa alla sezione competente della Corte dei Conti.”.*

Il comma 29 prevede, infine, il termine entro il quale le amministrazioni, nel rispetto delle procedure ad evidenza pubblica, cedono a terzi le società e partecipazioni vietate ai sensi del comma 27. Tale termine, più volte prorogato, risulta scaduto il 6 marzo 2015 ai sensi dell'art. 1,

comma 569, della legge n. 147 del 2013.

La legge provinciale 27 dicembre 2010, n. 27 (legge finanziaria provinciale 2011) ha previsto un rinvio espresso alla legge 244/2007. In particolare, il comma 1 dell'art. 24 della citata legge provinciale sancisce: *“La Provincia e gli enti locali possono costituire e partecipare a società a condizione che rispettino quanto previsto dall'articolo 3, commi 27, 28, 29, 30, 31, 32 e 32 ter della legge 24 dicembre 2007, n. 244, e da quest'articolo. Se la partecipazione o la specifica attività da svolgere sono previste dalla normativa statale o provinciale, le condizioni dell'articolo 3, comma 27, della legge n. 244 del 2007, si intendono in ogni caso rispettate. La costituzione di società è subordinata alla verifica della sostenibilità economica, patrimoniale e finanziaria dell'attività svolta nonché all'accettazione di un costante monitoraggio della medesima, nel caso di società in house.”*

L'art. 8 della L.P. 27 dicembre 2010, n. 27 dispone inoltre che la Giunta provinciale, d'intesa con il Consiglio delle autonomie locali, disciplini gli obblighi relativi al patto di stabilità con riferimento agli enti locali e ai loro enti e organismi strumentali. Il comma 3, del medesimo articolo, prevede in particolare che la Giunta provinciale, sempre d'intesa con il Consiglio delle autonomie locali, definisca alcune azioni di contenimento della spesa che devono essere attuate dai comuni e dalle comunità, tra le quali, quelle indicate alla lettera e), vale a dire *“la previsione che gli enti locali che in qualità di soci controllano singolarmente o insieme ad altri enti locali società di capitali impegnino gli organi di queste società al rispetto delle misure di contenimento della spesa individuate dal Consiglio delle Autonomie locali d'intesa con la Provincia; l'individuazione delle misure tiene conto delle disposizioni di contenimento della spesa previste dalle leggi provinciali e dai relativi provvedimenti attuativi rivolte alle società della Provincia indicate nell'articolo 33 della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3; in caso di mancata intesa le misure sono individuate dalla provincia sulla base delle corrispondenti disposizioni previste per le società della Provincia”*.

Detto art. 8 ha trovato attuazione nel *“Protocollo d'Intesa per l'individuazione delle misure di contenimento delle spese relative alle società controllate dagli enti locali”*, sottoscritto in data 20 settembre 2012 tra Provincia autonoma di Trento e Consiglio delle autonomie locali.

In tale contesto giuridico viene a collocarsi il processo di razionalizzazione previsto dal citato comma 611 della legge di stabilità, la cui dichiarata finalità è *“assicurare il coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato”*

Il successivo comma 612 fornisce le seguenti prescrizioni operative: *“I presidenti delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano, i presidenti delle province, i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni di cui al comma 611, in relazione ai rispettivi ambiti di competenza, definiscono e approvano, entro il 31 marzo 2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, le modalità e i tempi di attuazione, nonché l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire. Tale piano, corredato di un'apposita relazione tecnica, è trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicato nel sito internet istituzionale dell'amministrazione interessata. Entro il 31 marzo 2016, gli organi di cui al primo periodo predispongono una relazione sui risultati conseguiti, che è trasmessa alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicata nel sito internet istituzionale dell'amministrazione interessata. La pubblicazione del piano e della relazione costituisce obbligo di pubblicità ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.”*

2. CRITERI PER LA RICOGNIZIONE NECESSARIA AI FINI DELLA FORMULAZIONE DEL PIA-NO PREVISTO DALL'ART. 1, COMMI 611 E 612, DELLA LEGGE N. 190 DEL 2014

Si osserva come gli obiettivi della legge di stabilità siano quelli in linea di principio già evidenziati dal Programma di razionalizzazione delle partecipate locali presentato il 7 agosto 2014 dal Commissario straordinario per la revisione della spesa Carlo Cottarelli:

- a) la riduzione del numero delle società partecipate;
- b) la riduzione dei costi di funzionamento delle società.

Si ritiene che, proprio in tal senso, il legislatore abbia intenzionalmente indicato in termini non esaustivi né tassativi i criteri elencati al comma 611, di cui tenere “anche” conto ai fini della razionalizzazione, che qui si riportano:

- a) eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, anche mediante messa in liquidazione o cessione;*
- b) soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;*
- c) eliminazione delle partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;*
- d) aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;*
- e) contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni.*

A rafforzamento o, a seconda dei casi, a temperamento di tali parametri, appare utile dare altresì evidenza, nella ricognizione contenuta nella presente relazione, ad altri aspetti, desumibili in parte dalle proposte del citato “Programma di razionalizzazione delle partecipate locali”, come ad esempio la misura della partecipazione (valutazione strategica delle “micropartecipazioni”) e soprattutto la redditività della società. Preme sottolineare peraltro che essa non va intesa sempre in senso stretto quale ritorno economico immediato dell'investimento, ma anche in senso lato, come ritorno in termini di sviluppo economico indotto sul territorio.

Analogo ragionamento si ritiene debba essere svolto in merito ai risparmi da conseguire, che il comma 612 evidenzia la necessità di dettagliare nel piano.

L'analisi che segue concerne tutte le società partecipate direttamente dal comune, mentre, per quanto riguarda le partecipazioni indirette, essa viene limitata alle sole partecipazioni indirette detenute dalle sole società controllate dal comune, poiché solo in tali casi l'Amministrazione, in qualità di socio di riferimento, ha possibilità concrete di influire sulle decisioni del consiglio di amministrazione e di ricavare eventualmente dei vantaggi da una razionalizzazione di queste partecipazioni.

3. SITUAZIONE ATTUALE DEL COMUNE

Con deliberazione del Consiglio Comunale n.6 di data 26.05.2014 si provvedeva alla ricognizione, in maniera sintetica delle partecipazioni mantenute dal Comune di Calliano, nelle seguenti società/enti:

SOCIETA'/ENTE	CODICE FISCALE / PARITA IVA	QUOTA SOTTO-SCRITTA	CAPITALE SOCIALE	% DI PARTECIPAZIONE
APT	01875250225	€. 10.000,00.-	€. 221.000,00.-	4,52%

CONSORZIO COMUNI TARENTINI	01533550222	€. 51,64.-	€. 12.342,00.-	0,42%
DOLOMITI ENERGIA	01614640223	€. 732.025,00.-	€. 411.496.169,00.-	0,17300%
INFORMATICA TARENTINA S.p.A.	00990320228	€. 407,00.-	€. 3.500.000,00.-	0,02%
TARENTINO TRASPORTI ESERCIZIO S.p.A.	02084830229	€. 39,00.-	€. 300.000,00.-	1%
TARENTINO RISCOS-SIONI S.p.A.	02002380224	€. 131,00.-	€. 1.000.000,00.-	0,02%

Rispetto alla situazione di allora, un approfondimento ha chiarito che l'Azienda per il Turismo Rovereto e Vallagarina è un'associazione e pertanto non rientra nella ricognizione delle società partecipate e delle partecipazioni societarie.

4. RICOGNIZIONE SOCIETA' E PARTECIPAZIONI SOCIETARIE DEL COMUNE

CONSORZIO DEI COMUNI TARENTINI società cooperativa

Dati della società

Data di costituzione:	9 luglio 1996
Sede legale:	Via Torre Verde, n. 23 38122 TARENTO
Oggetto Sociale:	La Cooperativa nell'intento di assicurare ai soci, tramite la gestione in forma associata dell'impresa, le migliori condizioni economiche, sociali e professionali nell'ambito delle leggi, dello statuto sociale e dell'eventuale regolamento interno, ha lo scopo mutualistico di coordinare l'attività dei soci e di migliorarne l'organizzazione, nello spirito della mutualità cooperativa, al fine di consentire un risparmio di spesa nei settori di interesse comune.
Capitale sociale al 31.12.2014:	12.238,68 Euro
Percentuale di partecipazione del Comune:	0,42%
Risultati ultimi tre esercizi finanziari:	2011: 53.473 Euro 2012: 68.098 Euro 2013: 21.184 Euro
Ritorno economico per il Comune con riferimento agli ultimi tre esercizi (dividendi)	2011: == 2012: == 2013: ==
Eventuali costi a carico del bilancio ultimi tre esercizi (ricapitalizzazioni, coperture di perdite, aggi e corrispettivi per servizi ecc.)	2011: Euro 1.490,74 per quota associativa Euro 3.121,08 per acquisizione di beni e servizi, parte corrente 2012: Euro 1.503,16 per quota associativa Euro 3.106,00 per acquisizione di beni e servizi, parte corrente 2013: Euro 1.503,16 per quota associativa Euro 2.951,68 per acquisizione di beni e servizi, parte corrente

*Organo amministrativo (indicare i rappresentanti dei Comuni)	Consiglio di Amministrazione: presidente: Paride Gianmoena vicepresidente: Patrizia Ballardini consigliere: Alessandro Andreatta consigliere: Carlo Bertini consigliere: Roberto Caliarì consigliere: Cristina Donei consigliere: Vittorio Fravezzi consigliere: Enrico Lenzi consigliere: Sergio Menapace consigliere: Andrea Miorandi consigliere: Antonietta Nardin consigliere: Roberto Oss Emer consigliere: Cristiano Trotter
*Organo di controllo (indicare i rappresentanti dei Comuni):	Collegio Sindacale: presidente: Enzo Zampiccoli sindaco eff.: Emanuele Bonafini sindaco eff.: Manuela Conci

Partecipazioni societarie detenute dalla società Consorzio dei Comuni Trentini
SET DISTRIBUZIONE SPA percentuale di partecipazione: 0,05%

Analisi della partecipazione ai sensi dell'art. 3, commi 27, 28 e 29 della legge 244/2007

In esecuzione dell'art. 3, commi 27, 28 e 29 della legge 244/2007 il Consiglio comunale di Nomi, con la deliberazione n. 32 di data 20.12.2010, ha autorizzato il mantenimento della partecipazione nel Consorzio dei Comuni Trentini Società cooperativa, la cui attività consiste nella produzione di servizi strumentali allo svolgimento delle funzioni proprie degli enti locali. Ai sensi dell'art. 3, comma 27, è sempre ammessa la costituzione di società aventi ad oggetto la produzione di beni e servizi necessarie per il perseguimento delle finalità istituzionali, tra cui vanno annoverate le società cosiddette strumentali ovvero costituite per gestire servizi nei confronti delle pubbliche amministrazioni.

Elementi di valutazione per il Piano di razionalizzazione

Il Consorzio fornisce agli enti soci, oltre a diversi servizi a pagamento, una continua e gratuita attività di consulenza, in materia di personale, lavori pubblici, commercio, tributi, ecc., particolarmente importante in considerazione della specificità della normativa locale rispetto a quella nazionale.

In diversi casi ha assunto il ruolo di centrale di committenza per la selezione del contraente in gare di particolare importo e rilevanza (es. assicurazioni). Valutato pertanto il ruolo, unico, svolto dalla società, si reputa di confermare il mantenimento della partecipazione.

DOLOMITI ENERGIA SPA

Dati della società

Data di costituzione:	17 settembre 1998
Sede legale:	Via Manzoni, n.24 38068 ROVERETO
Oggetto Sociale:	Dolomiti Energia è la società capogruppo del Gruppo Dolomiti Energia che opera nel settore dei servizi pubblici a rilevanza econo-

	mica, attiva nei principali ambiti di business di prodotti energetici, direttamente e attraverso società controllate e partecipate. Le sue attività sono concentrate in 8 aree principali: Produzione di energia elettrica direttamente, mediante le consociate Dolomiti Edison Energy (DEE) e Hydro Dolomiti Enel (HDE): Cogenerazione di energia elettrica e calore con relativa gestione della rete di teleriscaldamento per uso civile e industriale (Dolomiti Reti) Approvvigionamento e vendita di energia elettrica e gas naturale (Trenta, Trentino Trading e Multiutility) Distribuzione di energia elettrica (SET Distribuzione) Distribuzione di gas metano (Dolomiti Reti e Giudicarie Gas) Ciclo idrico integrato includendo captazione, gestione acquedotti, distribuzione idrica, fognatura e depurazione (Dolomiti Reti e Depurazione Trentino Centrale) Raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti urbani (direttamente) Realizzazione di impianti fotovoltaici e attività nell'ambito dell'efficienza energetica (Dolomiti Energia Rinnovabili) A queste vanno aggiunte attività accessorie quali le analisi di laboratorio e la gestione dell'illuminazione pubblica
Capitale sociale al 31.12.2014:	411.496.169 Euro
Percentuale di partecipazione del Comune:	0,00054%
Risultati ultimi tre esercizi finanziari:	2011: - 31.876.499,00 Euro 2012: 43.658.609,00 Euro 2013: 60.845.854,00 Euro
Ritorno economico per il Comune con riferimento agli ultimi tre esercizi (dividendi)	2011: 178,00 Euro 2012: 111,25 Euro 2013: 155,75 Euro
Eventuali costi a carico del bilancio ultimi tre esercizi (ricapitalizzazioni, coperture di perdite, aggi e corrispettivi per servizi ecc.)	2011: Euro 4.774,07 per acquisizione di beni e servizi, parte corrente 2012: Euro 4.288,36 per acquisizione di beni e servizi, parte corrente 2013: Euro 4.587,15 per acquisizione di beni e servizi, parte corrente
Organo amministrativo (indicare i rappresentanti dei Comuni)	Consiglio di Amministrazione: presidente: Oss Rudi vicepresidente: Cattoni Diego consigliere: Ganapini Walter consigliere: Briosi Antonello consigliere: Carli Marcello consigliere: Franceschi Giorgio consigliere: Colaone Francesco consigliere: Battocchi Paolo consigliere: Paolaz Nicolussi Leo consigliere: Ravanelli Renato consigliere: Carollo Maddalena Amministratore delegato: Merler Marco
Organo di controllo (indicare i rappresentanti dei Comuni):	

Partecipazioni societarie detenute dalla società Dolomiti Energia SpA

HDE - HYDRO DOLOMITI ENEL SRL percentuale di partecipazione: 51%

DEE - DOLOMITI EDISON ENERGY SRL percentuale di partecipazione: 51%

GIUDICARIE GAS percentuale di partecipazione: 43,35%

ALTO GARDA SERVIZI percentuale di partecipazione: 20%

PRIMIERO ENERGIA percentuale di partecipazione: 20%

CENTRALE TERMOELETTRICA DEL MINCIO percentuale di partecipazione: 5%

PVB POWER BULGARIA percentuale di partecipazione: 23,13%

SF ENERGY percentuale di partecipazione: 33%

Analisi della partecipazione ai sensi dell'art. 3, commi 27, 28 e 29 della legge 244/2007

In esecuzione dell'art. 3, commi 27, 28 e 29 della legge 244/2007 il Consiglio comunale di Nomi, con la deliberazione n. 32 di data 20.12.2010, ha autorizzato il mantenimento della partecipazione nella Dolomiti Energia SpA, la cui attività consiste nella produzione.

La società eroga servizi pubblici locali quali il servizio idrico integrato e quello di distribuzione dell'energia elettrica. Ai sensi dell'art. 3, comma 27, è sempre ammessa la costituzione di società che producono servizi di interesse generale e l'assunzione di partecipazioni in tali società.

Elementi di valutazione per il Piano di razionalizzazione

Dolomiti Energia fornisce ai soci alcuni servizi a pagamento oltre alla potenzialità di svolgere altri servizi pubblici e pertanto si reputa di confermare il mantenimento della partecipazione per il raggiungimento delle proprie finalità istituzionali.

INFORMATICA TRENTINA SPA**Dati della società**

Data di costituzione:	01/01/1983
Sede legale:	Via Gilli , n.2 38122 TRENTO
Oggetto Sociale:	Gestione del sistema informatico elettronico provinciale e progettazione, sviluppo e realizzazione di altri interventi affidati dalla Provincia Autonoma di Trento. Progettazione, sviluppo e manutenzione, commercializzazione e assistenza di software di base e applicativo per la pubblica amministrazione ed imprese
Capitale sociale al 31.12.2014:	3.500.000,00 Euro
Altri soci:	PAT, Regione Autonoma Trentino Alto Adige, Comune di Trento, Camera di Commercio IAA di Trento, altri soci.
Percentuale di partecipazione del Comune :	0,0112%
Risultati ultimi tre esercizi finanziari:	2011: 3.351.163,00 Euro 2012: 2.847.220,00 Euro 2013: 705.703,00 Euro
Ritorno economico per il Comune con riferimento agli ultimi tre esercizi (distinguendo fra dividendi, canoni, redistribuzione di riserve, ecc.)	2011: 458,06 Euro 2012: 504,11 Euro 2013: 428,30 Euro
Eventuali costi a carico del bilancio ultimi tre esercizi (ricapitalizzazioni, coperture di perdite, aggi e corrispettivi	2011: Euro 4.325,66 per acquisizione di beni e servizi parte corrente 2012: Euro 4.654,87 per acquisizione di beni e servizi parte

per servizi ecc.)	corrente 2013: Euro 3.639,68 per acquisizione di beni e servizi parte corrente
*Organo amministrativo (indicare i rappresentanti dei Comuni)	Consiglio di Amministrazione presidente: Boschini Paolo, vice presidente: Nardin Antonietta consigliere: Parolari Alessio consigliere: Girardi Caterina consigliere: Dematté Renato
Organo di controllo:	Collegio sindacale presidente: Cimmino Francesco sindaci: Sandri Mariangela e Bonomi William. Società di revisione: Pricewaterhousecoopers S.P.A.

Partecipazioni societarie detenute dalla società

La società non possiede partecipazioni societarie.

Analisi della partecipazione ai sensi dell'art. 3, commi 27, 28 e 29 della legge 244/2007

In esecuzione dell'art. 3, commi 27, 28 e 29 della legge 244/2007 il Consiglio comunale di Nomi, con la deliberazione n. 32 di data 20.12.2010, ha autorizzato il mantenimento della partecipazione in Informatica Trentina S.p.A., strumento di sistema della Pubblica Amministrazione del Trentino per la progettazione, lo sviluppo, la manutenzione e l'esercizio del Sistema Informativo Elettronico Pubblico (SIEP) nonché della rete telematica (TELPAT) rete quest'ultima che consente al Comune di essere inserito in una rete di amministrazioni pubbliche locali. Ai sensi dell'art. 3, comma 27, è sempre ammessa la costituzione di società aventi ad oggetto la produzione di beni e servizi necessarie per il perseguimento delle finalità istituzionali, tra cui vanno annoverate le società cosiddette strumentali ovvero costituite per gestire servizi nei confronti delle pubbliche amministrazioni.

Elementi di valutazione per il Piano di razionalizzazione

Come affermato dalla stessa Corte dei Conti (delibera n. 10/2014), per le c.d. "società di sistema" costituite dalla Provincia Autonoma di Trento, che in alcuni casi svolgono servizi pubblici locali in altri si occupano di attività strumentali al funzionamento degli Enti (come nel caso in esame), l'adesione da parte degli Enti locali è prevista e quindi legittimata dalla stessa legge istitutiva della società.

Trattandosi peraltro di società in house, la partecipazione al capitale sociale è strumento legittimante l'affidamento diretto e dunque uscire dalla compagine significherebbe perdere questa possibilità. L'analisi della partecipazione in argomento, analogamente alle altre società di sistema disciplinate dalla legge di riforma istituzionale, va quindi spostata su un altro piano ovvero sulla convenienza dell'affidamento del servizio a tale società rispetto ad altre modalità di espletamento analisi prodromica all'approvazione della delibera/determina di affidamento.

Infine va rilevato che la partecipazione dei singoli comuni è di minima entità ed acquisita a titolo gratuito e quindi, dal punto di vista strettamente economico, un'eventuale dismissione non comporterebbe alcun vantaggio all'ente.

TRENTINO RISCOSSIONI SPA

Dati della società

Data di costituzione:	01/12/2006
-----------------------	------------

Sede legale:	Via Romagnosi, n. 11/A 38122 TRENTO
Oggetto Sociale:	Accertamento, liquidazione e riscossione spontanea delle entrate della Provincia Autonoma di Trento e degli altri enti e soggetti indicati nell'art. 34 della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3
Capitale sociale al 31.12.2014:	1.000.000,00 Euro
Altri soci:	PAT, Comune di Trento, Comunità della Vallagarina, altri soci.
Percentuale di partecipazione del Comune :	0,0213%
Risultati ultimi tre esercizi finanziari:	2011: 330.375,00 Euro 2012: 256.787,00 Euro 2013: 213.930,00 Euro
Ritorno economico per il Comune con riferimento agli ultimi tre esercizi (<i>distinguendo fra dividendi, canoni, redistribuzione di riserve, ecc.</i>)	2011: = 2012: = 2013: =
Eventuali costi a carico del bilancio ultimi tre esercizi (<i>ricapitalizzazioni, coperture di perdite, aggi e corrispettivi per servizi ecc.</i>)	2011: = 2012: = 2013: =
Organo amministrativo (<i>indicare i rappresentanti dei Comuni</i>)	Consiglio di Amministrazione presidente: Rella Alberto consigliere: Trento Sandro consigliere: Anesi Sergio consigliere: Postal Maurizio consigliere: Paltrinieri Maria Letizia
Organo di controllo (<i>indicare i rappresentanti dei Comuni</i>):	Collegio Sindacale presidente: Tomazzoni Stefano, sindaci: Ricci Tomaso e Marin Serena

Partecipazioni societarie detenute dalla società

La società non possiede partecipazioni societarie.

Analisi della partecipazione ai sensi dell'art. 3, commi 27, 28 e 29 della legge 244/2007

In esecuzione dell'art. 3, commi 27, 28 e 29 della legge 244/2007 il Consiglio comunale di Nomi, con la deliberazione n. 32 di data 20.12.2010, ha autorizzato il mantenimento della partecipazione in Trentino Riscossioni S.p.A., strumento per la riscossione delle entrate comunali. Ai sensi dell'art. 3, comma 27, è sempre ammessa la costituzione di società aventi ad oggetto la produzione di beni e servizi necessarie per il perseguimento delle finalità istituzionali, tra cui vanno annoverate le società cosiddette strumentali ovvero costituite per gestire servizi nei confronti delle pubbliche amministrazioni.

Elementi di valutazione per il Piano di razionalizzazione

Come affermato dalla stessa Corte dei Conti (delibera n. 10/2014), per le c.d. "società di sistema" costituite dalla Provincia Autonoma di Trento, che in alcuni casi svolgono servizi pubblici locali in altri si occupano di attività strumentali al funzionamento degli Enti (come nel caso in esame), l'adesione da parte degli Enti locali è prevista e quindi legittimata dalla stessa legge istitutiva della società.

Trattandosi peraltro di società in house, la partecipazione al capitale sociale è strumento

legittimante l'affidamento diretto e dunque uscire dalla compagine significherebbe perdere questa possibilità. L'analisi della partecipazione in argomento, analogamente alle altre società di sistema disciplinate dalla legge di riforma istituzionale, va quindi spostata su un altro piano ovvero sulla convenienza dell'affidamento del servizio a tale società rispetto ad altre modalità di espletamento analisi prodromica all'approvazione della delibera/determina di affidamento.

Infine va rilevato che la partecipazione dei singoli comuni è di minima entità ed acquisita a titolo gratuito e quindi, dal punto di vista strettamente economico, un'eventuale dismissione non comporterebbe alcun vantaggio all'ente.

TRENTINO TRASPORTI ESERCIZIO SPA

Dati della società

Data di costituzione:	01/01/2002
Sede legale:	Via Innsbruck, n. 65 38100 TRENTO
Oggetto Sociale:	La missione della società è realizzare sistemi di mobilità e servizi di trasporto che concretizzano le politiche pubbliche di mobilità sul territorio, avendo come riferimento la qualità del servizio, la soddisfazione dell'utenza, il rispetto dell'ambiente, l'attenzione alle fasce deboli di utenza e la promozione del servizio pubblico.
Capitale sociale al 31.12.2014:	24.010.094,00 Euro
Altri soci:	PAT, Comune di Trento, Trentino Trasporti S.p.A., altri soci.
Percentuale di partecipazione del Comune :	0,013%
Risultati ultimi tre esercizi finanziari:	2011: 95.350,00 Euro 2012: 182.733,00 Euro 2013: 95.836,00 Euro
Ritorno economico per il Comune con riferimento agli ultimi tre esercizi (<i>distinguendo fra dividendi, canoni, redistribuzione di riserve, ecc.</i>)	2011: = 2012: = 2013: =
Eventuali costi a carico del bilancio ultimi tre esercizi (<i>ricapitalizzazioni, coperture di perdite, aggi e corrispettivi per servizi ecc.</i>)	2011: 9.722,29 Euro 2012: 12.703,72 Euro 2013: 12.076,00 Euro
*Organo amministrativo (<i>indicare i rappresentanti dei Comuni</i>)	Consiglio di Amministrazione: presidente: Baggia Monica, vice presidente: Facchin Ezio consigliere: Cattani Marco consigliere: Arnoldi Edoardo, consigliere: Bosin Maria Istitutori: Malossini Nicola, Cristofari Barbara, Caset Maria Rita
*Organo di controllo (<i>indicare i rappresentanti dei Comuni</i>):	Collegio Sindacale: presidente: Cortelletti Francesco, sindaci: Angeli Luisa e Frizzera Daniel Società di revisione: TREVOR S.r.l.

Partecipazioni societarie detenute dalla società

RIVA DEL GARDA - FIERECONGRESSI S.P.A. percentuale di partecipazione: 6,52%

TRENTINO TRASPORTI S.p.A., IN SIGLA "T.T. S.p.A." percentuale di partecipazione: 6,92%
AZIENDA PER IL TURISMO TRENTO, MONTE BONDONE, VALLE DEI LAGHI - SOCIETÀ
CONSORTILE A RESPONSABILITÀ LIMITATA IN SIGLA "APT TRENTO, M.BONDONE,
VALLE DEI LAGHI S. CONS. A R L." percentuale di partecipazione: 0,71%
DISTRETTO TECNOLOGICO TRENTO SOCIETÀ CONSORTILE A RESPONSABILITÀ
LIMITATA percentuale di partecipazione: 1,77%

Analisi della partecipazione ai sensi dell'art. 3, commi 27, 28 e 29 della legge 244/2007

In esecuzione dell'art. 3, commi 27, 28 e 29 della legge 244/2007 il Consiglio comunale di Nomi, con la deliberazione n. 32 di data 20.12.2010, ha autorizzato il mantenimento della partecipazione in TRENTINO TRASPORTI S.p.A.; in quanto società gestisce il trasporto pubblico locale urbano ed extraurbano, le cui scelte strategiche di allocazione degli investimenti rivestono senza dubbio un ruolo fondamentale per lo sviluppo del trasporto pubblico e più in generale per la mobilità sul territorio comunale. Ai sensi dell'art. 3, comma 27, è sempre ammessa la costituzione di società che producono servizi di interesse generale e l'assunzione di partecipazioni in tali società.

Elementi di valutazione per il Piano di razionalizzazione

A seguito dell'esame svolto, tale partecipazione azionaria si ritiene tuttora indispensabile al perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente, in quanto coerente con le attuali linee strategico/programmatiche; pertanto si reputa di confermare il mantenimento della partecipazione per il raggiungimento delle proprie finalità istituzionali.